

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIX° numero 261

Novembre 2024

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociari.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il pensiero
di Max Heindel

3 *Filosofia*
L'angolo dei ragazzi
La Bellissima Dea

4/5 *Guarigione*
Il corpo eterico: il
suo aspetto comune
Corinne Heline

6/7 *Le Basi*
VI Conferenza di
Max Heindel

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Insegnamenti di un
Iniziato - 6
Max Heindel

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Adolescenza - 3
Elman Bacher

Sappiamo che stiamo attraversando tempi difficili da molti punti di vista. Ci viene detto però, di contraltare, che dove c'è tanta oscurità è possibile trovare anche altrettanta luce; vediamo perciò, da buoni indagatori spirituali, di scoprirla! È del tutto evidente che è in corso una lotta fra "i figli della luce e i figli delle tenebre", e che, come ricorda Max Heindel nella Cosmogonia, secondo la leggenda dei Manichei i figli della luce sconfiggeranno i figli delle tenebre non opponendosi frontalmente con loro – cosa che darebbe maggiore forza all'ombra schierandosi dalla parte dello scontro e non da quella dell'amore – bensì "incarnandosi tra gli stessi e agendo al loro interno", per portare la luce dove ancora non c'è.

Le tenebre trovano forza al giorno d'oggi attraverso il materialismo e tutto quanto lo conferma nel modo di vivere e nella concezione scientifica che lo appoggia. Lo *scientismo* ne è la conseguenza, che sembra superficialmente avere ormai conquistato ogni branca del sapere, fino a riversarsi sulla coscienza della gente comune. Appena però proviamo a scavare un po' di più, subito appaiono numerosi indizi di una luce che, proprio nel terreno dell'avversario, nelle sue punte più avanzate, iniziano a scalfire quelle che fino ad ora venivano vendute come certezze acquisite. Nel campo della fisica la fisica quantistica ha aperto le danze, con scoperte che hanno sconvolto le idee della fisica classica, che non è in grado di spiegare la nuova realtà che si rivela sempre più incoerente rispetto alle convinzioni precedenti. Fino ad arrivare a Federico Faggin, che sta facendo diventare spirituale la fisica materiale. Nel campo dell'astrofisica le osservazioni del telescopio spaziale James Webb hanno rincarato la dose: inviato con lo scopo di confermare le teorie sull'origine dell'universo, le sta tutte smentendo, fino a far quasi dimostrare la correttezza degli insegnamenti esoterici sulla ciclicità e la rinascita dell'universo in manifestazioni successive. Nel campo medico sta prendendo sempre più piede una concezione vibrazionale del mondo e del corpo umano e di conseguenza del modo di guarirlo, contraddicendo una visione puramente meccanicistica e chimica della biologia. Si sta in altri termini verificando un fenomeno che inverte la dinamica della conoscenza come si era svolta finora: sembra che un numero sempre crescente di individui non accetti più passivamente l'opinione dell'"esperto" di turno, legato a interessi e ad idee di potere sulle masse; la gente comune sta prendendo sempre più coscienza che la "verità" deve e può essere frutto di una ricerca e conquista personale, e più gli esperti reagiscono con volontà repressiva e coercitiva per mantenere il proprio potere, più ottengono il risultato esattamente opposto. Ponzio Pilato, davanti al Cristo, non attese neppure una risposta alla domanda da lui stesso fatta: "Che cos'è la verità?", e se ne andò. Se noi vogliamo trovare la risposta non dobbiamo stare dalla parte di Ponzio Pilato, ma da quella, spirituale, del Cristo, apportatore della vera Luce.

IL PENSIERO DI MAX HEINDEL

Avete detto in una delle vostre conferenze precedenti che la Terra è il corpo di uno Spirito che dà vita ai suoi abitanti. Perché dà fiori e frutti agli uni, fame e terremoti agli altri?



urante l'intervallo di tempo compreso fra una morte e una rinascita, gli spiriti disincarnati che hanno raggiunto il Secondo Cielo, ove risiedono gli archetipi di tutto quanto esiste, organizzano l'ambiente nel quale raccoglieranno ciò che hanno seminato. Se, in alcune incarnazioni precedenti, sono stati diligenti, se hanno coltivato il suolo e fatto germogliare due pianticelle di grano dove non ve n'era che una, si costruiranno una terra più fertile ancora, capace di produrre con maggiore abbondanza e con minore fatica. Se hanno passato la loro vita sognando il Nirvana, luogo di riposo e di indolenza, se hanno preferito discutere di metafisica piuttosto che occuparsi effettivamente delle cose cui necessitavano maggiori cure, continueranno a fare lo stesso nel Secondo Cielo. Perciò il loro



campo sarà arido quando ritorneranno sul nostro pianeta e soffriranno la fame, le inondazioni, i terremoti fino a quando abbiano imparato a rendersi conto delle necessità di provvedere alle condizioni materiali della propria esistenza. In tal modo, finiranno con imparare la lezione e faranno lo sforzo necessario per conquistare questo mondo, come abbiamo fatto noi in Occidente (perché è evidente infatti, che il nostro corrispondente allude ai popoli orientali che soffrono la carestia e le

inondazioni). Sono dei fratelli giovani, in ritardo rispetto a noi; devono camminare sulle nostre tracce e perciò dimenticare temporaneamente i mondi spirituali, per arrivare allo sviluppo che solo il mondo materiale può dar loro. Vi è dunque una profonda ragione alla fame che è attualmente il loro assillo, come pure vi è una profonda ragione nella nostra prosperità. La fame li porterà ad aggrapparsi a considerazioni più pratiche. D'altra parte noi, che possediamo una terra fertile dove abbondano tutti i beni di questo mondo, dove ingegnose invenzioni rendono la vita più facile, un bel giorno, trovandoci sazi di tutto questo benessere, finiremo per dirci: "A cosa vale tutto questo se non possediamo tesori più durevoli?" Conosceremo allora uno sviluppo spirituale ben più elevato di quello dei popoli Orientali.

☒





L'angolo dei ragazzi

LA BELLISSIMA DEA

Parola-chiave del Sagittario:

Aspirazione

T una volta, molte, molte centinaia di anni fa, viveva una dea bellissima. Essendo così bella e il suo cuore così amorevole, i colori più magnifici la circondavano. Era chiamata la Dea della Danza. Sapete, la sua risata era così fragorosa ed emetteva note così belle da sembrare realmente una musica. Vi meravigliate che tutti amassero questa graziosa e splendida dea?

Una notte, mentre tutto era calmo e pacifico, la dea uscì in giardino, e mentre si muoveva in mezzo ai fiori, una luce radiosa e delicata si diffuse tutto attorno a lei. Tenui colori dell'arcobaleno sembravano fluttuare nella soffusa aria profumata. La dea iniziò a cantare. La melodia era dolce e chiara, e attirò tutti gli Spiriti della Natura che vivevano nel giardino. Ben presto i fiori si misero a ondeggiare nella dolce brezza della sera, annuendo piacevolmente tra di loro. Rapidamente si sparse la bella notizia che vi sarebbe stata una danza al chiaro di luna. Gli alberi pure aiutarono affinché la notizia si spargesse. Improvvisamente tra gli alberi diventò visibile in alto, nel cielo, la Luna d'argento che spandeva una bianca, morbida luce. Fuori, nei raggi splendenti della luna fluttuavano gli agili piccoli spiritelli dei fiori nei loro abiti migliori. Un amabile folletto dei fiori uscì da un

giglio cantando: "Io sono la purezza di cuore". Allora venne fuori un folletto dalla margherita ondeggiando graziosamente avanti e indietro cantando: "Io sono l'innocenza". Lentamente, fluttuando pacificamente dal profumo di una rosa uscì il folletto di un altro fiore dicendo: "Io sono amore; io sono amore. L'amore è come una rossa, rossa rosa". Giunse



quindi un folletto dei fiori d'arancio, seguito timidamente da un modesto folletto viola che mormorava: "Io sono la fede", mentre chinava la sua testolina alla luce lunare. Si udì un debole rumore, e tutti rimasero in ascolto, quando il dolce spirito di un fiore blu cantò: "Non ti scordar di me". Vi erano dozzine e dozzine di folletti di altri fiori, e tutti cantavano e danzavano dolcemente alle melodie delle fate nel giardino incan-

tato. Morbide campane suonavano, chiamando a raccolta gli Spiriti della Natura. Sempre più forte cresceva la musica del bosco, e uno ad uno gli agili folletti fluttuavano nella danza al chiaro di luna. Delicati e leggeri, muovendosi velocemente nella luce argentea, formavano un'immagine di sogno. Alcuni folletti si muovevano su e giù, altri ondeggiavano gentilmente avanti e indietro, e alcuni fluttuavano in alto, fino agli alberi. Brillanti, con le bianche ali, mentre fluttuavano attraverso l'aria, parevano una nebbiolina che scendeva a baciare i fiori.

Il volto nella Luna sorrise all'allegria festa e, ci credereste, alcuni degli spiritelli maligni gli risero in faccia. Ne fu divertito, e continuò a sorridere. La sua luce sembrava diventare sempre più brillante, mentre i raggi della luna si diffondevano lontano per tutto il giardino.

Così gli agili folletti dei fiori cantarono e danzarono e furono felici fino ad oltre la mezzanotte. Ma alla fine dovettero allontanarsi. Uno ad uno fluttuarono graziosamente sulla dea e dissero: "Buonanotte, bellissima dea. Grazie per la magnifica festa. Che i tuoi sogni siano dolci". Poi si sistemarono tutti al sicuro nelle piccole forme dei fiori, e tutto fu calma e pace nel giardino incantato, mentre la Luna e le stelle vegliavano sopra di loro.

☒

IL CORPO ETERICO E IL SUO RUOLO NELLA SENSIBILIZZAZIONE DELL'UOMO COMPOSITO

Corinne Hélène



*La semplice osservazione dell'esterno è una questione da pagliacci,
ma l'intuizione dell'interno è un segreto che appartiene ai medici -
Paracelso*

*La più grande scoperta nei prossimi cinquant'anni sarà lungo linee
spirituali - Charles Steinmetz*

I QUATTRO ETERI E I QUATTRO REGNI DI NATURA (sèguito)



ta già diventando un luogo comune che, come dice il Dr. Millikan: "l'elettricità e la materia sembrano aspetti differenti di una e una sola cosa. Vi sono prove che l'elettricità sia materiale; vi è evidenza che tutta la materia sia elettrica". Ma anche una sola generazione fa solo gli occultisti osavano fare una

tale affermazione, fra i quali Madame Blavatsky, che disse audacemente che *l'elettricità è vita*. Nel suo libro *"Perché ci comportiamo come esseri umani"*, il professor George A. Dorsey scrive: "Il problema dell'origine della vita è rinchiuso nell'origine della materia e della morte – una linea vaga, oscura attraversata di giorno in giorno nel laboratorio chimico. La *Vita* non è stata prodotta in nessun laboratorio umano; il

protoplasma, la materia chimica della vita, è stato prodotto. Fa tutto tranne che vivere".

Alla frase del professor Dorsey lo scienziato occultista aggiunge che la sua "vaga, oscura linea" non è nient'altro che questo reame eterico noto da innumerevoli secoli al mondo dell'occulto. È lì che l'uomo di scienza deve venire a conoscere e possedere egli stesso i poteri per cui alla fine farà *vivere* il protoplasma.

IL CORPO ETERICO: IL SUO ASPETTO COMUNE

Prima che una persona possa funzionare nei piani superfisici, deve possedere involucri corporei composti delle sostanze superficiali. Che l'Ego possieda tali veicoli è quanto sostengono gli investigatori chiaroveggenti.

Il corpo eterico circonda e permea quello fisico, e di solito si estende per circa 5 cm oltre lo stesso, avendo spesso l'apparenza di una nebbia argentea e luminosa. Molte persone oggi possono vedere questo involucro eterico, a riprova che l'evoluzione sta gradualmente affinando i nostri sensi in vista di un periodo in cui tutti possederanno facoltà chiaro-

veggenti. Un certo numero di college e università hanno fatto interessanti esperimenti su questa linea, col sorprendente risultato che circa un terzo degli studenti erano in grado di vedere i contorni del corpo nebuloso qui descritto.

Nonostante il doppio eterico appaia impalpabile e inconsistente, la sua sostanza e le sue funzioni sono molto reali e importanti per la vita del corpo. È solo attraverso di esso che l'essenza vitale del Sole, l'Etere Solare (invisibile) può raggiungere il corpo. Senza di esso il corpo sarebbe inerte e incapace di funzionare.

Lo studente che è intenzionato a osservare per la prima volta il doppio eterico troverà l'occasione più propizia quando qualcuno si trova in piedi davanti a lui sotto lo stress di un'ispirazione elevata – ad esempio un celebrante, un conferenziere o un cantore. In tali occasioni il corpo eterico cresce magnificamente luminoso e si espande, dando a molti la prima prova autorevole dell'esistenza di questi sottili involucri dello spirito. Tali rivelazioni, che arrivano né cercate né annunciate, hanno spinto molti ad investigare i misteri dei mondi interni.

IL CORPO ETERICO NELLA SALUTE E NELLA MALATTIA

La funzione principale del corpo eterico è di servire sia come recettore che trasmettitore dell'Energia Solare che entra nel corpo attraverso la milza. Il benessere di questa guaina eterica è necessario nei processi di assimilazione ed escrezione; di conseguenza, aria abbondante e luce solare sono di prima necessità per la salute.

Nessun argomento è più necessario del bisogno di sonno, se si vuole tenere il corpo vibrante e sintonizzato ai poteri salutari dell'universo. È durante il sonno che la gran parte dei processi di restauro avviene. La ragione per cui questo periodo di apparente incoscienza è quello maggiore restaurativo della Natura, si trova solo investigando i piani interni. È noto all'occultista che durante il sonno l'Ego effettivamente si alza fuori dal corpo, anche se di solito in condizione inconscia. Durante questa separazione dal corpo esso diventa completamente permeato con le forze datrici di vita dei mondi interni. Se fosse possibile dimorare consciamente in queste forze vivificanti senza interruzioni, svegli o dormienti, noi saremmo immortali – poiché i piani interni sono la vera Fonte di Giovinezza più vicina a noi delle mani ai nostri piedi, se solo sapessimo come usufruire delle sue acque vitalizzanti.

Più i due eteri superiori diventano sensibilizzati in ragione della vita spirituale di un individuo, più facilmente quella persona si sintonizza a quelle forze vitali e più a lungo l'effetto di restaurazione rimane con lui. Si verifica così un paradosso: spesso in una crisi una persona cosiddetta fragile la cui vita è centrata nei va-

lori eterni, può passare attraverso le prove vittoriosamente, mentre un individuo più robusto che vive per la maggior parte una vita sensuale crollerà completamente. Il sensualista attira così pesantemente le forze vitali del corpo eterico, che hanno bisogno di ricaricarsi più frequentemente, con il risultato di non essere disponibili nel momento del bisogno. Paracelso affermava il vero quando diceva che il guaritore che tratta solo con il corpo visibile è interessato solo a mezza verità, e non riuscirà mai a trovare risposte conclusive ai problemi di salute e di malattia.

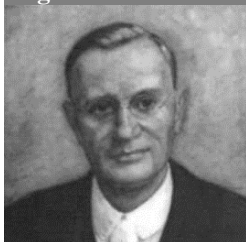
Quando l'Ego e i suoi involucri sono stati ristorati dalle forze vitali ritmiche vibranti, circolanti attraverso il Corpo del Desiderio, allora queste forze lavoreranno nei due eteri inferiori. Essendo ricaricati, questi restaureranno automaticamente il corpo fisico – del quale essi sono la matrice, la sorgente e il sostegno della sua vita. La frase "irradiare salute" è applicabile unicamente a chi ha il corpo eterico in una condizione positiva o salutare, perché allora questo corpo irradia linee o raggi di luce argentea in ogni direzione. Ciò viene avvertito come una forza entusiasmante da tutti coloro che entrano nella loro immediata area d'influenza.

Nella malattia le linee di forza del corpo eterico si afflosciano. Se la malattia si prolunga o diviene cronica, il corpo eterico diventa emaciato e le linee di forza perdono la loro vibrazione ed elasticità. Nei casi di esaurimento nervoso appaiono dei "buchi" negli eteri proprio sopra le aree colpite del corpo fisico.

Per mantenere una condizione di salute, il corpo eterico deve vibrare in armonia con la nota chiave dell'archetipo del corpo fisico, che a sua volta vibra con la nota chiave dell'Ego interiore. Se questa nota chiave è disturbata o diventa dissonante, l'involucro vitale non potrà eseguire a lungo le funzioni adatte, e lo stato di malattia ne conseguirà. Il corpo del desiderio è la causa prima di ogni malattia. Questo involucro è chiamato anche corpo "astrale" o "emozionale"; in esso sentimenti comunemente invisibili, sensazioni ed emozioni, diventano visibili alla vista chiaroveggente. Paura, preoccupazioni, rabbia e lussuria sono fra le cause principali della mancanza di sintonia fra l'Ego e i suoi involucri incarnati. *"Stai calmo e sappi che Io sono Dio"* è un potente rimedio con cui restaurare i ritmi sottili alla loro primitiva sintonizzazione con lo Spirito.

Le anestesie indeboliscono o estinguono il senso di dolore perché sezionano la connessione fra l'archetipo e il corpo eterico, espellendo parzialmente il corpo eterico fuori dal fisico. Se questo processo viene portato troppo avanti ne risulterà la morte, come è ben noto. L'incoscienza indotta da un'anestesia non è, perciò, lo stesso dell'incoscienza del sonno, che è ristoratore e non interrompe l'archetipo col doppio eterico, quest'ultimo rimanendo nella normale interpenetrazione del corpo. Dopo che è stata prodotta l'incoscienza da una anestesia, la connessine eterica dev'essere ristabilita; di qui il lungo periodo di tempo spesso necessario per recuperare gli effetti.





Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari

Le 20 Conferenze fondamentali

Via Conferenza

LA VITA E L'ATTIVITÀ NEL CIELO



ell'ultimo capitolo abbiamo visto come le cattive azioni e le abitudini indesiderabili di questa vita vengano sottoposte alla legge impersonale di conseguenza e trasformate in bene per le vite future. Per dimostrare questo fatto abbiamo descritto il procedere di detta legge nei confronti dell'assassino, del suicida, del bevitore e dell'avaro. Questi però sono casi estremi; molte sono poi le persone che hanno vissuto una vita buona e morale macchiandosi di meschino egoismo, il difetto più diffuso della nostra epoca, piuttosto che di colpe veramente gravi. Per queste, il soggiorno nelle parti purificatrici del Mondo del Desiderio è sicuramente accorciato e la sofferenza corrispondente diminuita. Perciò, col tempo, tutti passano nelle regioni superiori del Mondo del Desiderio, dove è situato il Primo Cielo.

Questo è il "Summerland" (terra d'estate) degli spiritualisti. Con la sostanza di questa regione, i pensieri e le fantasie delle persone durante la vita costruiscono le forme che vi si trovano. È una caratteristica dei mondi interiori che la loro sostanza venga prontamente modellata dal pensiero e dalla volontà, e tutte queste forme fantastiche circolano (animate dagli elementali) e durano tanto quanto dura il pensiero e il desi-

derio che le formò. All'epoca di Natale, per esempio, Santa Claus vive realmente e va in giro nella sua slitta: vi è di lui ogni specie di varietà e la sua immagine dura un mese e più, finché i desideri dei bambini che lo crearono cessano di fluire in quella direzione; poi esso si dissolve fino a che non viene creato di nuovo l'anno seguente. La Nuova Gerusalemme, con le sue strade di perla e il mare di cristallo e tutte le altre fantasie delle persone religiose, vi si trova pure. Il Purgatorio ha la sua forma-pensiero del diavolo con corna e unghie fesse, creata dal pensiero del popolo, ma nella parte superiore del Mondo del Desiderio troviamo soltanto ciò che è buono e desiderabile nelle aspirazioni umane. Qui lo studioso trova bellissime biblioteche e può seguire i suoi studi molto meglio di quando era confinato nel corpo denso. Se desidera un libro, lo riceve immediatamente. L'artista con la sua immaginazione forma quadri perfetti, dipingendo con colori vivi e smaglianti anziché con le tinte smorte ed oscure della terra che sono la sua disperazione perché gli impediscono di riprodurre le gradazioni che scorge con la sua visione interiore; ma il Mondo del Desiderio è il mondo del **colore** per eccellenza e perciò egli appaga nel primo cielo il **desiderio del suo cuore**, e riceve l'ispirazione e il potere di continuare il suo lavoro in vite future.

Anche lo scultore trova in questo particolare stato post-mortem una gioia e un avanzamento: egli modella con facilità nelle sostanze plastiche di questo mondo le statue che sognò nella vita terrena. Anche il musicista ha maggiori opportunità, sebbene egli non sia ancora nel vero mondo del suono: quell'oceano di armonia, in cui si ode la celeste "musica delle sfere", si trova nella Regione del Pensiero Concreto che nella religione cristiana esoterica chiamiamo il Secondo Cielo; così il musicista ode soltanto l'eco delle celesti sinfonie che tuttavia gli si rivelano più dolci di ogni altra da lui ascoltata sulla terra e l'anima sua gioisce della loro squisita armonia che è promessa di armonie ancor più perfette.

Troviamo qui anche tutti i bambini che vi giungono subito dopo la morte, e se i loro amici potessero vederli non ci sarebbe né lutto né pianto, giacché la loro vita è in realtà invidiabile. Essi vengono sempre accolti da qualche parente o amico che li ha preceduti nella morte e si ha di loro la massima cura sotto ogni aspetto. Ci sono persone che dedicano gran parte del loro tempo inventando trastulli e giochi per i più piccoli, così che la vita in questo cielo viene spesa nel modo più proficuo per i bambini, di cui non si trascura neppure l'educazione. Essi sono suddivisi in classi, non soltanto secondo la

loro età e capacità, ma anche secondo il temperamento e vengono particolarmente istruiti intorno agli effetti dei desideri e delle emozioni, cosa facile in un mondo in cui ciò può essere dimostrato oggettivamente. Così si insegna loro mediante lezioni oggettive il vantaggio di coltivare desideri buoni ed altruistici, e più di un'anima che vive adesso una vita morale, lo deve all'esser morta nella infanzia e ad aver avuto quindici o venti anni di soggiorno in questo cielo prima che una nuova incarnazione avesse luogo. Spesso si chiede perché i bambini muoiano. Molte sono le cause: per esempio, la morte violenta in un incidente o in un incendio o sul campo di battaglia in una vita precedente; in simili circostanze l'Ego partente non riesce a concentrarsi adeguatamente sulla visione panoramica della vita trascorsa; lo stesso accade se egli viene disturbato dai pianti e dalle grida dei parenti; ne risulta sempre una debole impressione delle esperienze della vita sul corpo del desiderio, con la loro scarsa valorizzazione tanto nel Purgatorio che nel Primo Cielo.

In questi casi l'Ego non raccoglie ciò che ha seminato e potrebbe perciò commettere le stesse follie e gli stessi peccati in tutte le vite successive. Affinché ciò non avvenga, il nuovo corpo del desiderio di cui l'Ego si impossessa prima della nascita seguente, deve recare impresso il frutto dell'esperienza vissuta. L'Ego è sempre inconscio nel suo cammino verso la rinascita, accecato dalla materia che attira intorno a sé, come noi restiamo accecati entrando in casa durante una giornata di sole. Soltanto dopo la nascita la coscienza ritorna fino

ad un certo punto. E quando, dopo la morte, l'Ego passa nel Primo Cielo, gli viene insegnata, oggettivamente, in maniera diversa, la lezione che avrebbe dovuto imparare durante il suo passaggio nella vita precedente. Quando detta lezione è stata assimilata ed impressa nel non ancora nato corpo del desiderio, l'Ego rinasce sulla terra e procede nel suo ciclo di evoluzione.

I bambini morti prima del settimo anno, sono nati solo per quel tanto che riguarda il corpo denso e vitale, e non sono responsabili verso la legge di conseguenza. Anche fino al dodicesimo o al quattordicesimo anno il corpo del desiderio è in processo di gestazione, come sarà spiegato meglio nella lezione prossima, e siccome ciò che non ha ancora vita non può morire, quando un bambino muore si decompongono soltanto i corpi denso e vitale. Egli conserva il suo corpo del desiderio e la mente fino alla nascita seguente. Perciò egli non percorre l'intero ciclo che l'Ego segue abitualmente fra l'una e l'altra incarnazione, ma ascende al Primo Cielo per imparare le necessarie lezioni, e dopo una sosta che va da uno a venti anni, rinasce spesso nella medesima famiglia come figlio minore.

È un errore pensare che il cielo sia luogo di pura felicità per tutti. Nessuno può raccogliere più felicità di quanta ne abbia seminata sulla terra. La misura della nostra gioia lassù sarà data dalle buone azioni che facemmo nella vita terrena. Il panorama della vita impresso nel nostro corpo del desiderio immediatamente dopo la morte, forma la base del nostro godimento nel cielo così come

decretò la nostra sofferenza nel Purgatorio.

Ricorderemo che mentre il panorama della vita passata si svolge nel Purgatorio, soltanto le scene riferite alle nostre colpe generano sofferenza. Nel Primo Cielo soltanto i buoni desideri e gli atti disinteressati sono fecondi di sentimenti. Quando osserviamo una scena in cui aiutammo qualcuno alleviandone il dolore e mitigandone la sofferenza, proviamo non soltanto la più intesa soddisfazione personale ma sentiamo, per giunta, tutto quello che chi beneficiò del nostro favore risentì di sollievo fisico e mentale e di gratitudine per chi l'aiutò. Non importa che egli ci conoscesse o no: il sentimento che egli riversò su di noi quando lo aiutammo verrà realizzato lassù indipendentemente da altre circostanze. D'altra parte, se noi stessi siamo stati grati ai nostri benefattori, proveremo nuovamente lo stesso senso di sollievo e di gratitudine per l'aiuto ricevuto. Siccome tutti questi sentimenti e desideri vengono ad incidersi nell'Ego per mezzo delle forze di alchimia spirituale generate al momento in cui vengono lassù realizzate, e poi si trasmutano in vere facoltà da usare in incarnazioni future, si comprende quanto **importante sia per il nostro sviluppo animico l'espressione della gratitudine per i favori ricevuti**, poiché in tal caso a nostra volta ne potremo ottenere sia in questa vita che nelle vite future. È infatti vero che il Signore ama un donatore allegro ed è ugualmente vero che la "Legge" (di Conseguenza) ama un cuore riconoscente.





LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→XLVI←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

SCHEMA DEL SENTIERO
SIMBOLIZZATO NELLE LETTERE EBRAICHE DEL SALMO 119
E NEI TAROCCHI

----<>----

Arcano XIV

⌚ NUN – N = 50, ⌚ N finale = 700, Versi 105 – 112

Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo, di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Sono stanco di soffrire, Signore, dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo, ma non dimentico la tua legge.

Gli empì mi hanno teso i loro lacci, ma non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, essi sono la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, in essi è la mia ricompensa per sempre.

Nella simbologia esoterica il *pesce* si riferisce sempre a qualcosa di nascosto o segreto. Nun, che è la 14.ma lettera o “pesce” dell’Alfabeto Ebraico, ha molte implicazioni profonde e di vasta portata. Notiamo quanto frequentemente la parola *pesce* sia usata durante il ministero del Cristo. Ad esempio, i suoi discepoli non erano pescatori nell’accezione normale del termine. La maggioranza di essi era stata per qualche tempo seguace di Giovanni il Battista, ed era stata così preparata a ricevere gli insegnamenti del Grande Maestro. E neppure Egli mangiava il pane nel modo ordinario coi suoi discepoli. Il cibo di pesce si riferisce alle profonde verità a cui presero parte insieme. Fu la comprensione e pratica di

queste verità a dare loro il grande potere spirituale.

Uno (1), nel numero 14, si riferisce all’ego illuminato o risvegliato, e 4 ha riferimento alla pura pietra bianca che il costruttore rifiuta, ma che un giorno diventerà la principale pietra d’angolo del tempio del corpo. Sui quattro angoli di questa pura pietra bianca sono incisi in lettere di luce i detti-mantra che sono stati familiari a tutti i veri discepoli di ogni età: Sapere, Fare, Osare, Tacere.

La carta del quattordicesimo Tarocco illustra un essere angelico a volte chiamato il Genio del Sole. Egli porta sulla sua fronte un simbolo del sole da cui emana un alone dorato che circonda la sua testa e si irradia tutt’intorno al suo corpo in una luminosa aureola.

Menzione è stata fatta più indietro che l’ego ha la sua sede (fuoco del potere) nella testa. È l’ego risvegliato e illuminato che è simbolizzato dall’irradiazione del sole sulla fronte dell’Angelo della quattordicesima carta. Nelle mani tiene due urne: una d’oro e l’altra d’argento. Dall’urna d’oro (mascolino) egli versa il fluido vitale nell’urna d’argento (femminino), attento che nemmeno una goccia venga versata. Questo Arcano è talvolta noto come Temperanza. La forza creativa viene spesa in ogni attività umana per qualsiasi cosa, che sia pensare, sentire o agire. Gli antichi Iniziati erano giunti alla comprensione che in ogni sua attività, sia mentale, emozionale o fisica, l’ego deve esercitare controllo e vedere che nulla del suo divino

potere fosse sprecato, “né troppo poco, né troppo”.

Nella sua interpretazione cosmica notiamo la mescolanza attraverso tutta la natura delle forze elettriche o del fuoco (mascoline) con le forze magnetiche o dell'acqua (femminine). È questa mescolanza che produce tutti i magnificenti fenomeni del cambio delle stagioni. In Primavera è l'unione delle forze di Ariete (Aprile, mascolino) e del Toro (Maggio, femminino), che produce la gloriosa ondata estiva che si dipana di fronte a noi nel mese di Giugno (Gemelli).

La figura angelica del quattordicesimo Tarocco porta sul petto un quadrato nel quale è inscritto un triangolo. Il quadrato rappresenta il numero 4, il triangolo rappresenta il numero 3, che insieme fanno 7, il numero dei cicli di crescita, e metà del 14 che rappresenta il periodo di lavoro portato a termine. Questa figura nella sua interezza rappresenta il corpo della Nuova Era di cui abbiamo parlato. L'uomo deve continuare ad usare un corpo di carne fintantoché vive in un mondo fisico, ma il corpo della Nuova Era sarà costruito di sottile sostanza eterica, con tutte le capacità del corpo grossolano d'oggi senza nessuna delle sue incapacità. Sarà sensibile alle influenze spirituali, e i sensi superfisici (chiaroveggenza, chiarudienza, telepatia, ecc.) avranno preso il posto dei sensi fisici del corpo ordinario di oggi.

La N finale, che significa 700, associa questo Tarocco col 7 del-

la Vittoria, e, come ultima lettera del secondo settenario, N è di nuovo il simbolo del completamento di un ciclo.

Nelle leggende dell'antico Egitto leggiamo che quando il dio del male, Set, per invidia uccise suo fratello, la grande guida Osiride, ne tagliò il corpo in quattordici pezzi e lo distribuì su tutta la terra d'Egitto. Allora Iside, la moglie-sorella di Osiride, iniziò la ricerca per recuperare i pezzi dispersi del suo corpo. Alcuni dicono che questo lavoro durò quattordici anni, altri dicono quattordici giorni: il ciclo dalla luna nuova alla piena, o dalla piena alla nuova. Quando alla fine essa trovò tutte le parti del sacro corpo, ne venne a mancare una che fu distrutta da un pesce, che lei rimpiazzò creando una replica. Assemblò quindi tutte le parti, le purificò e cantò su di esse parole di vita; e nel meraviglioso e immortale corpo di luce che aveva creato, Osiride discese nuovamente e ne prese possesso. Arrivò il tempo in cui egli lasciò la terra per ascendere in cielo, dove regnò eternamente come la divinità guardiana dell'Egitto e del suo popolo, ma anche il dio-salvatore di tutti i popoli che avessero chiamato il suo nome. Questa leggenda suggerisce il potere altamente trasmutativo del numero 14.

Uno dei bei romanzi della Bibbia illustra il significato cabalistico dei poteri del 7 e del 14. Giacobbe vide e amò la bella fanciulla Rachele e la desiderò come moglie, ma gli era stato detto dal

padre, Labano, che doveva prima dimostrarsi degno attraverso sette anni di fedele servizio. Il suo amore per lei era così grande che lavorò e servì come era richiesto, e i sette anni non sembrarono che pochi giorni. Al termine dei sette anni Labano gli disse che non era ancora degno di Rachele e gli diede invece la sorella Lia, dagli occhi teneri. Giacobbe lavorò per altri sette anni per Rachele, e di nuovo il suo amore era così grande che sette anni gli parvero pochi giorni. Alla fine, dopo avere provato il suo amore per quattordici lunghi anni, Giacobbe ricevette Rachele come moglie.

Questa è una storia del Sentiero del Discepolato. Molti tentano di calcare la via elevata, ma pochi proseguono fino al termine con immutato ardore ed entusiasmo. Il termine del Sentiero è il Matrimonio Mistico. Il discepolo deve servire volontariamente per sette anni, e altri sette anni, mentre confeziona col suo lavoro la veste di luce dorata in cui celebrare il Matrimonio Mistico.

La preghiera per la lettera Nun è una preghiera di trionfo, perché è la canzone di coloro che si sono spinti così avanti sulla via illuminata che sono pronti ad inaugurare la Nuova Era. È significativo che questa lettera, il cui numero è 50, fosse importante nella matematica esoterica degli Esseni.

“Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, essi sono la gioia del mio cuore”.

Meditazione per Nun

La lettera N, o Nun, significa “pesce” ed è il contrassegno di ogni verità nascosta o profonda. Il segno del pesce era usato dai primi Cristiani come mezzo di identificazione. Quando un Cristiano vedeva questo segno sapeva che Cristiani erano passati su quella via. Il pesce, cosmicamente, si riferisce alla costellazione dei Pesci, detta dagli antichi esoteristi Ebrei “il segno del Messia”. Per questo il Cristo era il Grande Pesce, e tutti coloro che lo seguivano erano piccoli pesci che nuotavano assieme nel grande oceano di Dio, “E la conoscenza di Dio coprirà la terra come le acque coprono il mare”.



INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO – 6

- Max Heindel -

Capitolo IV

LA VIA DELLA SAGGEZZA



ono già trascorsi molti anni dalla pubblicazione degli insegnamenti dei Fratelli Maggiori, dato nella *Cosmogonia dei Rosacroce* e, da allora, nuovi insegnamenti sono stati aggiunti in altre nostre opere.

Ora ci sembra necessario rivedere il lavoro compiuto per valutare come abbiamo impiegato i “talenti” che ci furono affidati.

In primo luogo, ci rendiamo conto che il motivo per cui facciamo parte dell'Associazione Rosacroce risiede nel fatto che, in un certo momento, abbiamo giudicato insufficienti le spiegazioni dei problemi della vita fornite da altre fonti di conoscenza. Abbiamo perciò cercato di soddisfare il nostro bisogno di chiarimenti e alcuni di noi, come l'uomo della Bibbia ammirato dalla perla di grande valore, si sono messi a vendere tutto quello che possedevano per procurarsi la conoscenza del Regno di Dio. In altre parole, alcuni di noi sono stati così desiderosi di trovare la luce e talmente felici di averla conquistata, da consacrare la vita intera, ogni pensiero e ogni energia, a questo compito. La maggior parte di noi non può beneficiare di un così grande privilegio a causa degli impegni precedentemente assunti; ognuno di noi, però, se è stato aiutato, è tenuto dalla legge di compensazione a fare una specie di rimborso, perché la circolazione e il mutuo scambio di idee sono fattori di vita, mentre l'inerzia è solo preannuncio di morte.

Come non possiamo alimentarci continuamente e conservare quanto abbiamo ingerito perché, se

l'eliminazione non mantiene il nostro equilibrio sopraggiunge ben presto la morte, analogamente non possiamo accumulare impunemente un nutrimento spirituale; dobbiamo dividere il nostro tesoro con gli altri e adoperare la nostra conoscenza nel lavoro materiale, altrimenti rischiamo di sprofondare nelle sabbie mobili delle speculazioni metafisiche.

Negli anni che sono trascorsi dalla pubblicazione della *Cosmogonia dei Rosacroce*, gli studiosi hanno avuto il tempo di familiarizzarsi con tale insegnamento. Ora non possiamo più accampare scuse affermando di non conoscere la filosofia per non avere avuto il tempo di studiarla, e quindi di non poterla spiegare ad altri. Anche chi ha potuto consacrare pochissimo tempo allo studio, perché assorbito dai doveri del lavoro quotidiano, ora dovrebbe essere sufficientemente istruito da poter “dare una ragione alla propria fede”, come ci esorta a fare San Paolo. Quando anche non riuscissimo a dare luce a tutti coloro che la cercano, siamo obbligati, verso noi stessi, i Fratelli Maggiori e l'umanità, almeno a tentare di farlo.

Il nostro sviluppo animico dipende dalla nostra partecipazione allo sviluppo del movimento al quale apparteniamo; e per noi è importante realizzare interamente la missione della Fraternità Rosacroce.

Questi concetti sono chiaramente espressi nel capitolo introduttivo della *Cosmogonia*. In conclusione, si tratta di “una spiegazione del problema della vita che soddisfi, ad un tempo, la mente e il cuore”, e aiuti due classi di persone a superare le proprie perplessità e che,

attualmente, procedono a testoni nell'oscurità, alla ricerca di una conoscenza che le unisca.

Ai fini del nostro discorso, tali persone possono essere indicate come “uomini di chiesa” e “uomini di scienza”. Col primo termine intendiamo indicare tutti coloro che sono ispirati da una devozione sincera o da una bontà innata, appartengano o no a una specifica Chiesa. Nel secondo gruppo consideriamo tutti coloro che valutano la vita da un punto di vista puramente intellettuale, si ritengano o no uomini di scienza.

Scopo e oggetto della *Cosmogonia dei Rosacroce* è l'allargamento del campo spirituale di un numero sempre crescente di persone di entrambe le categorie, capaci di comprendere più o meno chiaramente che taluni aspetti d'importanza vitale restano inappagati dalla loro attuale concezione della vita e dell'essere.

Vi ricorderete che, quando Davide volle costruire un Tempio per il Signore, quel privilegio non gli fu accordato, essendo egli stato uomo di guerra. Nel mondo attuale, vi sono organizzazioni che combattono ininterrottamente contro altre organizzazioni, trovandovi sempre nuovi difetti e cercando di sopraffarle, lottando come fece Davide nei tempi antichi. Per questo atteggiamento spirituale, non è loro consentito di costruire un Tempio edificato con le pietre viventi del genere umano, il Tempio di cui parla Kennedy con così belle parole nel *Servitore della casa*. Perciò, quando tentiamo di divulgare le verità degli insegnamenti rosacroceani, ricordiamoci che non possiamo denigrare impunemente la religione di nessuno, e che non

è compito nostro lottare contro i suoi errori, che gli si riveleranno a tempo debito.

Ricordate che alla morte di Davide, quando Salomone gli succedette, quest'ultimo vide in sogno il Signore e gli chiese la saggezza? Il Signore gli aveva accordato la facoltà di chiedere ciò che desiderava e Salomone chiese la saggezza per poter guidare il suo popolo. Gli fu risposto: "Poiché in cuor tuo aspiri alla saggezza, poiché non hai ambito ricchezze, una lunga vita o la vittoria sui tuoi nemici, o altre cose, ma hai pregato per la saggezza, essa ti sarà accordata e molto altro ancora". Perciò, in questo momento, noi dobbiamo pregare sinceramente per ottenere saggezza; ma per riconoscere la vera saggezza sarà anche opportuno definirla.

Si dice – ed è esatto – che la conoscenza è un potere. Per quanto la conoscenza, di per sé, non sia né buona né cattiva, essa può essere impiegata in un senso o nell'altro. Il genio mostra una naturale tendenza alla conoscenza, tuttavia il genio può essere buono o cattivo. Pensiamo a un genio militare, che possiede una meravigliosa conoscenza delle tattiche di guerra: un tal uomo non può essere veramente buono, perché gli è richiesto essere senza cuore e di distruggere, nell'esercizio del proprio genio.

Un uomo di guerra, sia egli un Napoleone o un semplice soldato, non può mai essere un saggio, perché deve deliberatamente soffocare tutti i sentimenti elevati, rappresentati simbolicamente dal cuore.

Un saggio governatore, invece, può avere un grande cuore e una notevole intelligenza, di modo che l'uno faccia da contrappeso all'altra, favorendo gli interessi del popolo. Perfino la più profonda conoscenza religiosa e occulta non è di per sé saggezza, come in-

segna San Paolo in quel meraviglioso 13° capitolo della *Prima Lettera ai Corinzi*, in cui afferma: "Quand'anche avessi tutta la conoscenza per risolvere tutti i misteri, se non ho carità, non sono nulla". Solo quando la conoscenza è intimamente unita alla carità, esse si fondono nella saggezza, espressine del principio cristico, seconda fase della Divinità.

Dobbiamo studiare molto attentamente quanto è stato detto qui sopra. Infatti, noi possiamo avere la capacità di valutare ciò che è proficuo al raggiungimento di un determinato scopo e di intravedere ciò che ci sarebbe di ostacolo; e possiamo anche discernere ciò che attualmente può esserci di spiacevole, in vista del raggiungimento dello scopo desiderato; ma non è necessariamente detto che esprimiamo saggezza. La conoscenza, la prudenza, la discrezione, il discernimento, nascono tutti dall'intelletto; queste qualità, di per se stesse, non sono altro che trabocchetti del male di cui il Cristo, nell'Orazione Domenicale, ci invita a pregare per esserne liberati. Solo quando queste facoltà, nate dall'intelletto, sono moderate dall'amore che è la virtù del cuore, quest'ultima unione diventa saggezza. Se nel 13° capitolo della *Prima Lettera ai Corinzi* sostituiamo la parola "saggezza" alla parola "carità" o "amore", comprendiamo qual è la facoltà che dovremmo così ardentemente desiderare.

La missione dell'Associazione Rosacrociiana consiste, perciò, nel promulgare una dottrina che coordini la testa e il cuore – unica vera saggezza – perché nessun insegnamento può definirsi saggio se difetta di uno di questi due aspetti, così come sarebbe impossibile ottenere un accordo musicale disponendo di una sola corda. Poiché la natura dell'uomo è complessa, an-

che l'insegnamento che deve aiutarlo a purificarsi completamente e ad elevare la propria natura, deve essere molteplice nei suoi aspetti. Il Cristo seguì questo esempio quando ci diede l'Orazione Domenicale, quella stupenda preghiera che, nelle sue sette suddivisioni, tocca la nota dominante di ciascuno dei sette veicoli umani e li riunisce in un accordo perfetto.

Ma come insegneremo questa dottrina meravigliosa che abbiamo ricevuto dai Fratelli Maggiori? La risposta a una simile domanda sarà: vivendo la vita. È stato detto, a gloria di Maometto, che sua moglie fu il suo primo discepolo. Di sicuro non fu solo l'insegnamento, ma la vita condotta tra le pareti domestiche, giorno dopo giorno, anno dopo anno, a conquistare la fiducia della sua compagna al punto che essa gli affidò il proprio destino spirituale. È relativamente facile presentarsi davanti agli estranei, che non conoscono nulla di disdicevole sul nostro conto e che ignorano le nostre debolezze, e pregare per un'ora o due ogni settimana. Ma se, al pari di Maometto, vogliamo ottenere il successo nella nostra opera persuasiva, dobbiamo iniziare in casa nostra e dimostrare a coloro con cui viviamo che gli insegnamenti che ci guidano sono veramente insegnamenti saggi. Si dice che la carità inizia a casa propria. Questa è la parola che avrebbe dovuto essere tradotta con il vocabolo "amore" nel suddetto 13° capitolo di San Paolo. Sostituiamola con "saggezza" e leggiamo: "la propaganda della saggezza inizia in casa propria". Che ciò sia il nostro motto negli anni a venire. Vivendo con saggezza e amore la vita in casa nostra, possiamo far progredire la causa meglio che in qualsiasi altro modo.





Con-siderando

Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI NOVEMBRE 2024

01/11	LUNA NUOVA alle 13:48 ora italiana, a 09°35' dello ♍. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Saturno
03/11	Mercurio entra in ♊
04/11	Marte entra in ♌
12/11	Venere entra in ♍
15/11	LUNA PIENA alle 22:30 ora italiana, a 24°01' del ♊
16/11	Saturno riprende il moto <i>diretto</i> nel 13° grado dei ♋
Dal 17/11	Giove è in quadratura con Saturno
20/11	Plutone esce dal ♏ ed entra definitivamente in ♎, dove rimarrà fino al gennaio 2044
22/11	Il Sole entra in ♊ (S.T. 16°07'52")
26/11	Mercurio riprende il moto <i>retrogrado</i> nel 23° grado del ♊
Per tutto il mese	Urano è in sestile con Nettuno e in trigono con Plutone. Nettuno è in sestile con Plutone

I SEGNI DEL MESE

♏ SCORPIONE	
24 ottobre	23 novembre
Acqua	Fisso
Reggente: Marte	
Motto: "Io desidero"	
"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt. 5:8)	
BASE: Magia, Sessualità, Chirurgia	
POSITIVO: Rigenerazione, Coraggio, Investigazioni, Abilità di risorgere	NEGATIVO: Discordia, Abuso sessuale, Collera, Gelosia e Vendetta

♐ SAGITTARIO	
23 novembre	22 dicembre
Fuoco	Comune
Reggente: Giove	
Motto: "Io aspiro"	
"Voi siete la luce del mondo" (Mt. 5:14)	
BASE: Aspirazioni, Idealismo, Legge, Ortodossia religiosa, Filosofia	
POSITIVO: Generosità, Vita all'aperto, Sport	NEGATIVO: Presunzione, Dogmatismo, Fanatismo

Lo Scorpione è governato da Marte, il pianeta dell'energia dinamica, e pertanto i bambini nati nel mese in cui il Sole passa attraverso questo Segno sono pieni di forza che in qualche modo deve trovare uno sfogo. Condividono tutte le qualità marziane, sia buone che cattive, secondo la posizione del Sole e i suoi aspetti, e sono sempre pronti a sostenere un argomento o una lotta, tanto nel loro personale interesse, che in quello di un'altra persona; non si accontentano mai delle mezze misure e vanno quindi da un estremo all'altro, sia nel bene che nel male.

Da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel





L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Scorpione - ♏, nell'anno 2024
Domificazione in Italia - Redatta il 19 Ottobre 2024

Il Sole entra nel segno dello Scorpione il 22 ottobre alle 23.05 (orario calcolato per la nostra Latitudine e per la nostra capitale) occupando la IV Casa astrologica nella mappa che è stata redatta per questo evento.

Il luminare si presenta con un aspetto di "croce a T" interessando Marte in XII Casa da una parte, e Plutone sulla cuspide della VII Casa dall'altra.

Sempre il Sole è in quadratura anche con il segno all'Ascendente (Leone); segno che, come ormai sapete, è governato dal Sole, rafforzando così questa importante dissonanza.

Per contro troviamo però anche un bel trigono formato da Saturno che dall'VIII Casa (trasformazione) è in aspetto armonico con la Luna in XII (segretezza), e con Mercurio in IV (adattabilità alle circostanze).

Gli aspetti di questo periodo indicano quindi da una parte molte tensioni legate agli aspetti che il Sole fa con Marte e Plutone, che suggeriscono notevoli tensioni che agitano le persone che occupano i nostri ministeri.

Tensioni che tendono a nascondere l'aggressività marziana

(Marte in XII Casa), così da rendere quasi impossibile realizzare le proprie idee, che vengono man mano bloccate da chi il potere lo detiene davvero (Plutone sulla cuspide della VII Casa).

Anche la quadratura tra il Luminare e il segno all'Ascendente ci suggerisce un bisogno, da parte della compagine governativa, di ottenere sempre l'approvazione delle alte sfere, anche se questo, alla lunga, accresce le tensioni che non possono comunque trasparire all'esterno.

Il bel trigono che formano Saturno, Mercurio e Luna ci suggerisce un bisogno di una reale trasformazione della situazione attuale (Saturno in VIII Casa), là dove bisogna tacitare le emozioni (Luna in XII Casa) e trasformare il dialogo (Mercurio in IV Casa), cercando di ritrovarsi attraverso quei valori (IV Casa) che ancora resistono nella nostra cultura e che contrastano con le nuove ondate della cosiddetta cultura Woke.

Nella mappa troviamo anche due "triangoli di Talete", i cui punti focali sono Urano in Toro e in XI Casa e Nettuno in Pesci in IX Casa. Questi sono i due "focus" che possono indicarci da una parte i progetti (Urano in XI Casa) e

dall'altra la situazione al di fuori dell'Italia (Nettuno in IX Casa).

La progettualità del nostro governo è quindi suggerita da Urano, che rappresenta sempre una certa originalità e anche dei cambiamenti della "road map" ad oggi conosciuta, e dall'altra Nettuno che suggerisce una situazione non del tutto chiara e che, in questo momento, impedirebbe di prendere decisioni importanti riguardanti i teatri di guerra che ci vedono, anche se solo in parte, coinvolti.

Urano propone cambiamenti nei progetti e Nettuno segnala di non prendere decisioni importanti che ci coinvolgano nei teatri di guerra, in quando la presenza nettuniana non dona quella giusta chiarezza che permetterebbe di fare le scelte giuste.

Vedremo se con l'entrata definitiva (dal 19 Novembre 2024 per 20 anni circa) di Plutone in Acquario, quelle che sono ora buone intenzioni saranno riuscite, cosa non facile, a superare tutti i vincoli e gli ostacoli provenienti dall'esterno.

Noi lo seguiremo mese per mese.

(v/ la mappa a pag. 15)

ADOLESCENZA - 3

di Elman Bacher

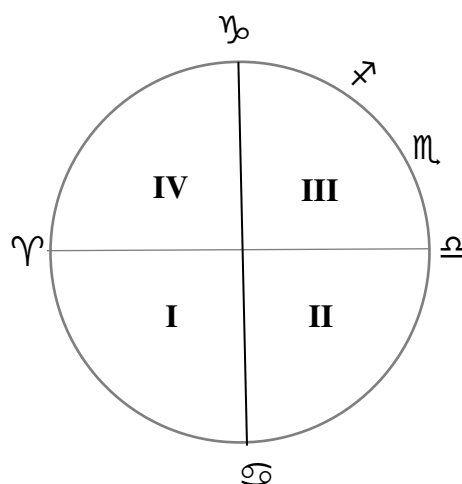


educazione sessuale, come ogni altra fase del processo educativo, è simbolizzata dai Gemelli e la terza Casa nel senso che ogni bambino piccolo può apprendere nomi e scopi di “cose concernenti il sesso”

molti anni prima di diventare adolescente. Nel terzo quadrante della ruota il processo educativo trascende il “mero nominare le cose”.

Quando il bambino diventa consapevole della sua natura sessuale, la sua educazione deve includere un insegnamento sulla comprensione dei principi della sessualità come si manifestano nel suo essere e in tutta la Natura. Quando i genitori, a causa delle “congestioni d’ignoranza” limitano le loro istruzioni sessuali semplicemente ai nomi (talvolta, pateticamente, neppure a quelli), mancano alla loro responsabilità verso i figli e le figlie adolescenti. Poniamo la nostra attenzione al terzo quadrante del mandala: sono rappresentati tre segni: Bilancia, Scorpione e Sagittario; aggiungiamo questi ultimi due segni nel mandala; la Bilancia è il punto di svolta, la nuova consapevolezza di “Noi Siamo”; Scorpione e Sagittario sono il desiderio di sostenere l’individualità. “Viaggiare attraverso Scorpione” è la liberazione delle risorse generative nella pubertà, i cambiamenti fisici, i processi magnetici dell’attrazione sessuale e la spinta istintiva a rendere il “Noi Siamo” manifestata chimicamente nell’unione fisica. Scorpione simbolizza la risorsa della massima aspirazione a realizzare l’ideale di unire la personalità all’anima. Qualsiasi innamorato

che si indirizza all’amato dicendo “anima mia” non è solo emotivamente frivolo: egli sta mettendo in parole il riconoscimento che la natura vibratoria dell’amato ha acceso la coscienza d’amore dell’identità spirituale.



L’adolescenza è il “periodo prenatale della genitorialità” e, come tale, è il momento per accendere l’ignoranza interiore e la saggezza interiore della persona riguardo i principi della generazione e della polarità di relazione. E, in questa “accensione”, aspetti molto importanti del “karma segreto” vengono manifestati: residui karmici di modelli di relazione non soddisfatti vengono “portati allo scoperto” dopo il sonno dell’infanzia. La paternità latente dell’adolescente stesso sta ora emergendo come effetto dalle sue espressioni come padre-marito nella sua ultima incarnazione maschile; così con la ragazza: la sua precedente maternità-moglie riappare ora per ulteriore soddisfacimento. Essendo stati padre e madre, fino a questo momento simboli viventi di “uomo con donna”, le emergenze dell’adolescenza possono intensificare i modelli affettivi del sentire infantile verso un genitore o entrambi, op-

pure può apparire una latente animosità. Il ragazzo è diventato cosciente del “femminile” come ad un simbolo della vita, così ci si può aspettare che i suoi sentimenti verso la madre e la sorella si intensifichino, e un senso più profondo di affetto e cameratismo verso il padre e il fratello, o che possa manifestarsi un crescente senso di rivalità verso entrambi (come “compagni maschi”). Anche “trasferimenti d’affetto” da marito a figlio o da moglie a figlia possono verificarsi nei modelli emozionali dei genitori, perché il “nuovo adulto maschio” e la “nuova adulta femmina” possono rappresentare ai genitori del sesso opposto il simbolo di un nuovo amore. Molte volte la moglie cerca una ricompensa

alle frustrazioni subite dal marito estendendo il suo amore materno al figlio adolescente, e lo stesso può fare il marito alla figlia. Assolutamente niente di “male” si deve intendere per questi trasferimenti, ma quando accadono sono evidenze – effetti – derivanti dall’aver ripetutamente espresso congestioni emotive. Le soventi tragiche congestioni di intenso sentimento reciproco di coppie famigliari uno verso l’altro sono prove di relazioni passate di tipo profondamente emozionale – le persone sono “inchiodate insieme” dalla attrazione magnetica di forze del desiderio non redente. Se queste attrazioni non sono decristallizzate dall’esercizio di rispetto reciproco dell’individualità, allora le relazioni si coloreranno in ciò che definiamo “complessi di genere” e la fase adolescenziale, in tal caso, risulterà in una congestione di vecchi modelli piuttosto che liberazione per maggiori adempimenti. ☒

Trouarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

3 Novembre 2024	10 Novembre	17 Novembre	24 Novembre	1 Dicembre
Lettera 77	Lettera 49	Lettera 27	Lettera 13	Lettera 14

DATE DI GUARIGIONE

Novembre 2024 (ore 18:30): mercoledì 6 martedì 12 martedì 19 martedì 26
<<|>>

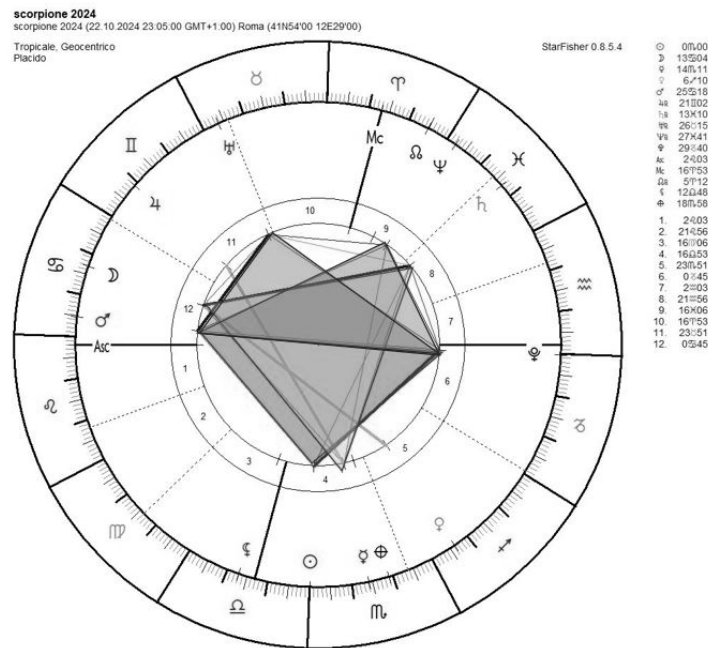
SERVIZI DI LUNA (per i Probazionisti)

Luna Piena: giovedì 14 novembre

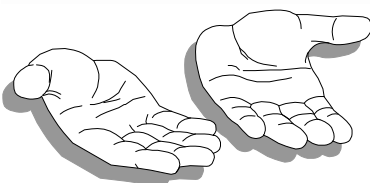
Luna Nuova: venerdì 29 novembre

OROSCOPO DEL MESE

(sèguito da pag.13)



SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Settembre 2024 il saldo liquido di Cassa è di € 378,46

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 c/o ZAMPIERI EDALDO
 Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>